

Annata 2018

	2018	Media 8 anni
Germogliamento	04/04	06/04
Fioritura	26/05	29/05
Invaiaatura	14/08	03/08
Raccolta	10/09	14/09

Aspetti climatici

La primavera 2018 risulta inizialmente anormalmente fredda nelle due prime decadi di marzo, poi le temperature risalgono, per poi subire un'impennata nella terza decade d'Aprile, fino a portarsi su valori complessivamente superiori alle medie stagionali. La primavera 2018 nonostante i valori medi superiori alle medie, si caratterizza per le discese d'aria fredda ripetute. Nella fascia montana e collinare la primavera 2018 risulta molto piovosa, mentre il litorale veneto rimane un po' più secco rispetto alla media primaverile. L'estate 2018 può essere sostanzialmente divisa tra un inizio relativamente fresco e piovoso con fenomeni ad elevata instabilità per tutta l'area della Valpolicella, a partire soprattutto dall'ultima decade di luglio, una fase calda e meno piovosa, anche se localmente ed in maniera irregolare gli apporti pluviometrici dovuti a fenomeni temporaleschi risultano rilevanti. Complessivamente la stagione risulta comunque più calda rispetto alle medie degli anni precedenti registrate nel mese di agosto. Frequente la presenza di fenomeni di forte intensità per la prima decade del mese di settembre, che hanno anche apportato danni a carattere locale causati da importanti eventi piovosi e localizzati che hanno generato smottamenti ed allagamenti di diversi vigneti.

Aspetti fenologici

Le date fisiologiche sono avvenute anticipatamente rispetto agli ultimi anni. Il germogliamento si è verificato nella prima settimana di aprile, e la fioritura è stata anticipata di qualche giorno rispetto alla media storica. L'invaiaatura, leggermente ritardata è terminata a metà agosto. Le alte temperature di agosto, al disopra della media stagionale, hanno permesso una buona maturazione delle uve ed una accelerazione della stessa arrivando alla raccolta il 10 settembre, comunque in anticipo di 4 giorni rispetto alle medie storiche. Questo lieve anticipo ha portato a riscontrare parametri chimici nella norma ed in linea con il periodo sia per quanto riguarda buone dotazioni di accumulo di zuccheri e di acidità totale maggiormente in linea rispetto alla annata 2016. Buone dotazioni di acido malico, più elevati rispetto la scorsa annata, acido tartarico ha seguito un andamento tipico con un accumulo nella fase vegetativa con un conseguente calo per poi rimanere costante in fase di maturazione. Le analisi sulle dotazioni in antociani rivelano potenziali in linea con l'annata 2017, anche favoriti dalle buone escursioni termiche giornaliere in fase di invaiaatura; anche i valori di estraibilità sono stati assolutamente nella media. Infine, il peso degli acini campionati si è rivelato superiore agli ultimi due anni, complice l'elevata dotazione idrica a disposizione delle viti.

Aspetti fitosanitari

Grazie al clima caldo e con pochi eventi piovosi lo sviluppo di alcune patologie, come la Peronospora e Botrite, è stato ostacolato o rallentato con una difesa più impegnativa negli areali in fondovalle o ambienti più favorevoli a questi patogeni. Presenza di Oidio, Escoriosi e Black Rot non ha costituito problema ed è stata irrilevante. Permane il continuo aumento di malattie del legno, in particolare è stata segnalata in aumento il Mal dell'Esca. Voli dei principali fitofagi come le Tignole sono state scarse e la presenza di larve rilevate sempre con valori minimi. La Fillossera in questa annata ha ripreso con discreta intensità dstando preoccupazione anche se non dannosa. Cocciniglie, come *Planococcus ficus*, sono state riscontrate presenze limitate per le prime generazioni con poche colonizzazioni su grappoli controllate da una buona parasitizzazione naturale.